



Corsi di musica per bambini da 0 a 6 anni secondo il metodo GORDON

IL METODO GORDON - MUSIC LEARNING THEORY

La Music Learning Theory, ideata da E. E. Gordon, è fondata su quasi 50 anni di ricerche ed osservazioni.

Descrive le modalità di apprendimento musicale del bambino a partire dall'età neonatale.

Il metodo si fonda sul presupposto che la musica si possa apprendere secondo processi analoghi a quelli con cui si apprende il linguaggio. La didattica promuove come competenza fondamentale **l'Audiation**, capacità di sentire e comprendere nella propria mente musica non fisicamente presente nell'ambiente, vero e proprio "pensiero musicale"

Il metodo di Gordon ha come **finalità** aiutare il bambino a sviluppare la sua attitudine musicale e musicalità tramite un percorso che lo sosterrà durante la vita adulta sia che diventi musicista amatoriale o professionista, sia da fruitore consapevole di musica.

Gli e le aree di sviluppo:

- favorire lo sviluppo dell'attitudine musicale di ciascun bambino secondo le sue potenzialità, le sue modalità e soprattutto i suoi tempi
- comprendere la sintassi musicale e di esprimersi musicalmente, con la voce o con uno strumento.
- sviluppare l'Audiation nei bambini a partire dall'età neonatale
- apprendere la musica musicale, attraverso l'esempio diretto, il gioco e il movimento
- sviluppare l'uso corretto della voce
- formare un pensiero musicale: essere capaci di comprendere, pensare e creare musica, non solamente di imitarla.
- sviluppare una buona intonazione
- educare ad un ascolto non superficiale
- sviluppare la capacità di percepire le principali funzioni armoniche all'interno di un brano
- sviluppare un senso ritmico; discriminare i ritmi binari e ternari
- distinguere diversi timbri musicali, il suono dal silenzio

- imparare a gestire la relazione con l'insegnante e con i pari, e ad esprimersi attraverso l'uso della voce, del corpo, del movimento
- acquisire competenze che riguardano la percezione e il padroneggiamento dello spazio
- sviluppare capacità di introspezione
- sviluppare coordinazione motoria e coordinazione tra movimento, voce e respiro

L'adulto comunica con il bambino attraverso canti melodici e ritmici senza parole, ascoltando le risposte musicali spontanee del bambino.



Il movimento percettivo del bambino viene favorito e rispecchiato attraverso l'esempio diretto dell'insegnante e attraverso momenti di ascolto e di interazione musicale.

I bambini sono guidati al raggiungimento di fasi sequenziali di apprendimento:

ACCULTURAZIONE

vivono una fase di assorbimento musicale, attraverso l'esposizione a canti

IMITAZIONE

dopo una fase di Acculturazione adeguata, iniziano a manifestare primi di imitazione finalizzata all'interazione con l'Insegnante

ASSIMILAZIONE

si appropriano in modo consapevole del codice utilizzato, e sviluppano l'abilità di una ricca interazione musicale con l'Insegnante e gli altri bambini del gruppo.

Il potenziale musicale rafforzerà la cantata, l'intonazione, il senso ritmico e armonico e la sensibilità al fraseggio musicale, la coordinazione motoria e un'arricchita disponibilità all'ascolto informale e all'apprendimento del linguaggio musicale.

STRUMENTI

La voce: La voce (cantata) è il mezzo migliore con cui entrare in relazione coi bambini; è lo strumento primo dell'uomo; contiene tutte le sensazioni e le emozioni che si vogliono o non si vogliono esprimere

I canti senza parole: brevi canti melodici e ritmici. Questo sviluppa l'*audiation* del bambino e ne garantisce il mantenimento dell'attenzione, anche grazie alla caratteristica di brevità dei canti proposti.

Il movimento: fondamentale strumento di conoscenza, ricerca, scoperta. Un bambino che ascolta musica è portato a muoversi spontaneamente, in maniera libera, fluente, né rigido, né schematico.

Gli oggetti: si utilizzano i foulard colorati, il telo-paracadute, o i cerchi di plastica, favoriscono un movimento sostenuto, continuo, fluido e percettivo.

Il gruppo: Un bambino in gruppo è portato ad imitare non solo i suoni quali ma anche le vocalizzazioni e i suoni prodotti dagli altri bambini

La relazione: cantare per un bambino, guardarlo negli occhi, muoversi, vuol dire costruire un dialogo con lui e permettergli un ascolto di tipo attivo e coinvolgente.

Il gioco: costituisce l'ambito di relazione con il bambino per l'ascolto della musica e la creazione di un dialogo sonoro, senza che la musica passi mai in secondo piano. L'adulto gioca, non organizza il gioco dei bambini, ma è coinvolto in prima persona.

Il silenzio: è importantissimo all'interno di un procedimento che punta all'interiorizzazione e all'assimilazione. Il silenzio aumenta l'attenzione del bambino; aiuta a rispettarne i tempi di interazione e di apprendimento; lo aiuta a sviluppare l'*audiation*.

Il setting: Lo spazio della musica diventa uno spazio in cui i bambini possano sentirsi a proprio agio, parte di un gruppo, in un clima disteso, di fiducia e sicurezza, in uno scambio continuo in più direzioni: insegnante-bambini, bambini-insegnante, bambini-bambini.

Le routine: durante la lezione esistono momenti diversi, ben precisi, fatti di poche regole, ma che siano sempre le stesse.

I corsi PAM PAM (metodo Gordon) si svolgono a cadenza settimanale, della durata di 30' per bambini fino ai 3 anni e di 40' per bambini dai 3 ai 6 anni, tempo ritenuto ottimale nel rispetto della soglia di attenzione del bambino e della sua possibilità di assorbimento degli stimoli musicali proposti durante le lezioni in quasi totale assenza di linguaggio parlato.

